

le altezza di taglia, danno il privilegio del sapere o dell'ingegno? (parlo de' giudicanti in genere, di tutto il mondo). Chi può dirmi s' io sono alla loro misura normale, e se questo mio volto possa far passare i miei articoli? *Minuit praesentia famam*. Sonvi persone che credono anche nelle influenze delle zone e del clima, e non trovano in patria nulla di buono. Il buono vien da Parigi, da Londra, dagli Stati Uniti perfino. Come Don Desiderio, in onore del luogo, vogliono fino al sal d' Inghilterra. Ahimè per queste tali persone io porto nella fede di battesimo la mia reprobazione, io che son nato a Venezia, in s. Giovanni Nuovo, sotto il patriarca Giovanelli!

Una cosa però non può negarsi ed è questa, che fra' giudicanti i giornalisti tengono gran luogo pur eglino, e chi sa che nel loro numero, fra' giudicanti, non mi trovi anch' io collocato. Se non che fra' giudicanti comuni e i giudicanti delle gazzette corre un grande divario: quelli come i poeti si fanno, si crean da sè stessi: *poetae nascuntur*, noi siamo fatti, costretti dalla forza delle cose, dal mestiere a farci: siamo infine giudicanti per forza, e si sa, per la legge romana, che *Quod vi, metusve causa gestum erit, ratum non habeo*. I giudicanti che giudicheranno il mio articolo sono giudicanti invece per elezione, e ne saranno anche indenni; mentre noi, in-